

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

FATTI D'ASSOCIAZIONE

	ANNO	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 28	L. 15.50	L. 8.50
domestico	» 22	» 11.50	» 6.50
Per tutta l'Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 7.50

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le Associazioni si ricevono:
Padova all'Ufficio d'Associazioni del Giornale, Via dei Servi, 1651

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

DI TUTTI I GIORNI
Numero separato in Città Centesimi cinquanta
fuori » sette
Numero arretrato centesimi ottanta

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere senza interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 40 la linea.
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

ANNO XV ANNO XV
Giornale di Padova

La vita italiana, colle sue ultime vicende, non può consigliare ad un giornale, costantemente informato ai principi della libertà coll'ordine, alcun cambiamento nella sua bandiera: quelle vicende gl'impongono al contrario di mantenersi più attaccato e più stretto che mai. L'essere stati fedeli a quei principi, finché non correvano pericolo, non è merito uguale a quello di difenderli, mentre sono minacciati: questo è forse il titolo più saldo della simpatia che al *Giornale di Padova* non è mai venuta meno, e che anzi gli si è di giorno in giorno accresciuta.

Il *Giornale di Padova*, entrando perciò nel quindicesimo anno di vita, può dispensarsi dal presentare ai suoi vecchi amici un programma: è il programma che lo ha condotto sin qui, e che lo guiderà sempre anche in futuro: è il programma, nel quale si concilia ogni ragionevole progresso, e da cui resta bandita ogni dottrina, che possa turbare il normale andamento delle istituzioni, o compromettere il graduale sviluppo economico e civile del paese.

Dentro a questi confini, chiunque ama la libertà vera, può trovare nel *Giornale di Padova*, ciò che ha trovato sempre, un amico leale, un caldo patrocinatore.

Questo per i principi.
Quanto alla sua redazione, il *Giornale di Padova*, senza fare ai lettori troppe larghe promesse, cercherà ogni mezzo per contentarne i desideri, e per conservarsene l'appoggio.

A tal fine, il *Giornale di Padova* si è assicurato anche per l'anno venturo l'opera intelligentissima e solerte del suo corrispondente da Roma, e farà sempre più larga parte alle notizie dalle altre città del Regno, e particolarmente dal Veneto, prestando poi cura speciale alla trattazione degli argomenti cittadini.

Quanto al servizio telegrafico, il *Giornale di Padova* oltre ai dispacci delle ordinarie agenzie, ne avrà di fonte particolare, tutte le volte che importanti avvenimenti lo esigano.

Le arti, le belle lettere non saranno trascurate dal *Giornale di Padova*, la cui parte teatrale viene affidata come in passato a valenti collaboratori.

L'Appendice avrà scelti romanzi, cominciando, appena terminato quello in corso, con

E. Gréville: DOSIA

traduzione di una nostra gentile collaboratrice, sola autorizzata dall'autore.
Pubblicheremo in seguito

G. Sandeau: MARIANNA - Miss Muloch: LA FIGLIA DEL PARROCO GARLAND - Feuillet G.: SIBILLA - Droz G.: INTORNO AD UNA SORGENTE.

Questi romanzi saranno tutti pubblicati per intero nel 1880.

DONI

Agli associati, che pagano anticipatamente il prezzo d'abbonamento per un anno, il *Giornale di Padova* offre il vantaggio di un ribasso sul prezzo di associazione all'

ILLUSTRAZIONE ITALIANA

e regalerà inoltre ai medesimi uno dei romanzi qui sottosegnati, a scelta, coll'avvertenza che gli associati fuori di città, qualora desiderino ricevere franco uno dei volumi promessi, dovranno aggiungere al prezzo d'abbonamento per l'Italia Centesimi 40, e L. UNA per l'estero per l'affrancazione postale.

ELENCO DEI DONI

- Guerzoni prof. G.: UN MATERIALISTA IN CAMPAGNA
- Zaniboni prof. P.: SCAPOLO
- Bertini prof. P.: GIORGIO E LA SUA EDUCAZIONE
- Saccardi A.: COLFOSCO
- Ronconi T.: FARINATA DEGLI UBERTI, Dramma
- Selvatico m. P.: ARTE ED ARTISTI

PREZZI D'ABBONAMENTO

Per quelli che si associano all' *Illustrazione Italiana* ed al *Giornale di Padova* per l'annata, pagandone anticipatamente l'importo

Con l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA		Senza l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA	
ANNO	ANNO SEM. TRIM.	ANNO	ANNO SEM. TRIM.
Padova all'Ufficio . . . L. 28	» 15.50	Padova all'Ufficio L. 28	» 9.50
» a domicilio . . . » 22	» 11.50	» a domicilio . . . » 7.50	» 6.50
» pel Regno . . . » 24	» 12.50	» pel Regno . . . » 11.50	» 6.50

AVVISO

Foglio Ufficiale degli Annunci Legali, Avvisi d'Asta etc. della Provincia di Padova.

Questo foglio continua sempre ad essere pubblicato il Martedì e Venerdì d'ogni settimana, e straordinariamente in caso d'urgenza.

Il prezzo resta fissato in annue L. 15. La vendita al dettaglio sarà di Cent. 3 per pagina stampata.

Tutte le domande per l'associazione a questo giornale dovranno essere accompagnate da relativo vaglia postale e dirette alla Premiata Tipografia Editrice Sacchetto di Padova.

DIARIO POLITICO

Padova, 5 gennaio

La nota, che predomina su tutte le altre, in quella che si può chiamare orchestra mal concertata della politica italiana, è la pubblicazione dell'opuscolo Imbriani sui fatti di Campo Varano. Fatto che l'effetto prodotto nel mondo diplomatico da quelle rivelazioni sia stato più grave di quanto si studiano di far credere gli organi ministeriali, e che la smentita comparata nella *Gazzetta Ufficiale* abbia mediocrementemente il fluio a cancellarlo.

Se l'autore di quell'opuscolo ebbe in mira di compromettere all'estero il governo del suo paese non v'ha dubbio che egli vi è in parte riuscito, poiché si dice che la smentita ufficiale non è altro che la conseguenza di reclami vivissimi fatti dal rappresentante austriaco in Roma presso il palazzo della Consulta. Un governo sperde sempre di autorità tutte le volte che è costretto a compiere qualche atto sotto la pressione degli estranei; e noi saremmo felicissimi se venisse invece provato che la smentita della *Gazzetta* è un atto al quale il gabinetto si è deciso spontaneamente, all'unico scopo di ristabilire la verità.

Non sappiamo se la cosa, dopo quanto è avvenuto, avrà più seguito in seno al Parlamento, non appena ricominceranno le sedute.

L'irritazione dei radicali estremi è grandissima contro il ministero e in particolare contro il Depretis, e si dice che non si lasceranno smuovere nemmeno dal pericolo di una scissura col Menotti e con altri caporioni della sinistra, pur di rinfacciare a chi tocca l'obliquità di un contegno, che fu origine vera dello scandaloso incidente.

Dicesi che il primo a prendere la parola sarà il Bovio, e che altri lo seguiranno, provocando ministri a smentire, se lo possono, di aver, se non altro, con parole ambigue lasciato credere ai dimostratori per l'Italia irredenta, che non sarebbe stati molestati nella dimostrazione, che avevano in animo di fare.

I ministri, si vede evidentemente, hanno fatto e fanno il possibile per non comprometterli né con una parte né coll'altra: non vogliono disgustare i loro vecchi compagni, ma temono per la loro posizione ufficiale, di contentarli troppo. E questa passa come gente aperta, franca, leale, cavalleresca per autemazia! Che cosa saranno i Rodins della politica?!

Una gran parte dei giornali esteri è ancora occupata nel descrivere i ricevimenti del Capo d'anno, ma non vale

la pena di spendervi molte parole. Poco su poco già, è quasi dappertutto lo stesso frastuono, imposto dalla convenienza e dalle consuetudini diplomatiche.

Qualche cosa di caratteristico, per la loro posizione rispettiva, e perciò che vi fu detto, ebbe il colloquio fra il Nunzio pontificio a Parigi e il nuovo presidente del Consiglio.

Freyinat disse al Nunzio che il governo della Repubblica non intende far nulla contro la religione, ma soltanto staccarla sempre più dal campo politico. È la solita questione, che viene continuamente a galla, della separazione fra la Chiesa e lo Stato. Ma non crediamo che nemmeno l'ibrido ministero, uscito dall'ultima crisi, avrà tanta fortuna da trovare a quella questione lo scioglimento equo e pacifico finora cercato.

Le notizie di Spagna sono migliori, e pare che l'ultimo attentato abbia prodotto nelle file radicali, e pisanate da Martos e da Zorilla, uno sconcerto sensibile. A quanto si dice doveva in questi giorni uscire un manifesto democratico, ma dopo quell'avvenimento non si è più creduto opportuno di pubblicarlo; però la cosa è forse soltanto differita. Continuo ad arrivare buone informazioni anche da Cuba, dove i capi degli insorti vanno di mano in mano abbassando le armi.

Il ritorno di un po' di calma è il miglior bene, che si possa desiderare alla Spagna.

DOPO IL VOTO

I lettori sanno che non è nostra consuetudine battere la gran cassa, né menar vanti dopo le lotte elettorali, che riescono ad un trionfo dei nostri principi, e ad una soddisfazione dei nostri desiderii. Temperati, mentre le sorti pendono indecise, siamo soliti ad esserlo più ancora quando l'urna si è dichiarata in nostro favore.

Noi seguiremo lo stesso sistema, che deriva soprattutto da una grande fiducia nella propria causa, mentre chi ne dubita è violento prima negli attacchi, e iperbolico dopo gl'insperati successi, lo seguiremo tanto più questa volta, che, nella lotta per l'elezione di ieri nel secondo Collegio di Padova, noi abbiamo avuto una parte assai limitata.

Il merito del successo spetta interamente agli elettori liberali-moderati del Collegio che sono accorsi all'urna in così bel numero e così compatti, da far riuscire il loro candidato conte Antonio Emo-Capodilista nel primo scrutinio, senza bisogno di ricorrere a nuovi esperimenti.

Mandiamo quindi agli elettori le nostre più sentite congratulazioni. Fedeli ai loro vecchi principi di libertà coll'ordine, non hanno trovato motivo alcuno di mutarli; e ci congratuliamo sinceramente col loro nuovo rappresentante, per la prova di stima e di fiducia, di cui lo hanno creduto degno.

Mente positiva e carattere retto, il conte Antonio Emo-Capodilista entrerà certamente nella Camera col fermo desiderio di corrispondere alle speranze di lui concepite.

Quanto agli avversarii, non abbiamo alcuna intenzione di amareggiare ancor più la loro sconfitta.

Nel campo elettorale politico-amministrativo della nostra provincia, i loro insuccessi farono così clamorosi ed insistenti, che devono avervi fatto il callo. Questa volta però si erano lusingati più dell'ordinario, avendo anche avuto l'astuzia di scegliere un candidato, che non destava forti avversioni da parte di alcuno, e sul quale si concentravano anzi molte simpatie personali dalle file stesse dei nostri amici.

Gli avversari quindi, non possono negarlo, hanno lavorato con grande speranza di successo. Tutta la stampa progressista di Venezia fu ai loro ordini, e alcune Società politiche locali si sono impegnate con tutte le loro forze, per ottenere un trionfo, che, a ragion dei campioni, sarebbe stato un vero trionfo antenoreo lagunare. Qualche ingenuo portavoce del partito teneva la vittoria in pugno, e non ne faceva pubblicamente mistero.

Il pugno si è aperto, e la vittoria è sfumata.

Tutte quelle forze sono ragugliate ai 96 voti, che il candidato di sinistra poté razolare in certi comunelli di una delle sezioni, dove qualche gran sacerdote della consorteria progressista spezzò, durante la lotta, il pane dei grandi principi.

Per i principi vada, ma la fine è stata proprio crudele.

Speriamo che sarà per lo meno istruttiva. Prima di tutto per gli avversari, afflucchi si abitua a non dir quattro se non è nel sacco: poi pegli amici, ai quali deve ormai parere evidente, che quando vogliono essere uniti e accorrere all'urna numerosi e compatti, non solo possono vincere, ma sono sicuri di vincere splendidamente.

LA VISITA DELLE SCUOLE

L'onorevole segretario generale del ministero d'istruzione pubblica ha indirizzato ai provveditori agli studi la seguente circolare.

Roma, 27 dicembre.

Segue non di rado che le Scuole elementari, per cagioni e circostanze di

verse che qui non occorre specificare, siano visitate, quando pure, una sola volta nell'anno, dagli ispettori scolastici.

Or questo a lungo andare non può non riuscire a danno del buon procedimento e del profitto reale delle Scuole; ond'io desidero e voglio che i signori ispettori le visitino almeno due volte, talchè nella seconda essi abbiano modo di accertarsi se i consigli di ordine didattico portati agli insegnanti nella prima siano stati nel frattempo messi in pratica, e se i municipii abbiano di fatto provveduto alle cose che siano state loro opportunamente avvertite.

Che se vi sarà per avventura alcun circondario dove per la larga estensione del terreno o per il gran numero di comuni e di scuole questo preposito non possa essere compiuto, tal quale, gl'ispettori disporranno le cose in maniera che la seconda visita, ove non possa essere da essi, venga fatta dai delegati scolastici mandamenti accuratamente informati dei bisogni delle scuole innanzi ai Municipii, e delle norme di qualunque natura determinatamente lasciate agli insegnanti. In quest'ultimo caso, V. S. riferirà a questo ministero la ragione, per la quale l'uno o l'altro ispettore non abbia potuto fare di persona la seconda delle due visite da me qui pensatamente ordinate.

Quando poi gl'ispettori, come sarebbe pur vivo desiderio di quest'Amministrazione, abbiano tenuto delle conferenze coi maestri di uno o di più mandamenti, io avrò caro assai che Ella ne prenda esatta cognizione dalle relazioni di quelli, ne dia il suo giudizio, e ne faccia diligente rapporto ad anzi riassunto particolareggiato a questo ministero; per modo che non solo esso venga a conoscer bene le cose notevoli che siano discusse, le conclusioni praticamente utili che si siano prese in quelle conferenze, e, in una, i frutti che si incomincino a raccogliere da questo rifiorire che oggi fa il pensiero pedagogico in Italia; ma anche gl'ingegni più eletti e gli animi più generosi, che un tal pensiero in mezzo a difficoltà d'ogni sorta, per buona ventura nostra efficacemente difendono.

Dell'opera solerte che V. S. darà all'attuazione dell'idea mia mi piace riferirle sin d'ora le più vive grazie che io possa.

Per il ministro
F. TENERELLI

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 4. — La segretaria del Senato ha pubblicato l'elenco dei senatori a tutto dicembre p. p. Risulta che, oltre al duca d'Aosta, al duca di Genova e al principe di Carignano, i senatori che prestarono giuramento sono 336. Quattro non hanno ancor prestato giuramento e sono gli on. prof. marchese, prof. Zanetti, conte M. S. I. conte Thaon di Revel e pr. f. Todaro.

FIRENZE, 4. — Venerdì prossimo, 9 gennaio, ricorre l'anniversario d'una sventura che nessun Italiano può aver certo dimenticato, la morte del Gran Re Vittorio Emanuele.

In quell'occasione verrà celebrata, come nell'anno scorso, a cura del municipio una solenne messa funebre. La funzione avrà luogo nel tempio di San'Andrea.

(Gazzetta d'Italia)

È attesa, nella entrante settimana, la nomina del principe Corsini a Sindaco di Firenze.

(idem)
BOLOGNA, 3. — Il duca di Montpensier elargiva lire 200 alla Congregazione dei poveri ciechi istituita nella chiesa di San Bartolomeo.

Da qualche tempo all'amministrazione militare erano state segnalate sottrazioni di coperte, e lenzuola. Mercoledì della Questura fu arrestata una donna presso la quale si rinvennero gli oggetti rubati.

BRESCIA, 3. — Il ministro della guerra ha accordato transitoriamente un aumento di lavoro in quest'arsenale, e quindi il richiamo provvisorio durante la stagione invernale di una parte degli operai già addetti allo stabilimento medesimo, e che per difetto di lavoro erano stati licenziati.

NAPOLI, 3. — Nella radunanza straordinaria dell'Associazione Costituzionale di Napoli, con l'intervento di altre Società consimili delle provincie napoletane, l'Associazione Costituzionale di Milano sarà rappresentata dal suo presidente il deputato Emilio Visconti Venosta.

Non credesi, come fu detto da qualche giornale, che il Visconti-Venosta coglierebbe questa occasione per parlare della politica estera. Essendo iscritto per una formale interpellanza al Ministero, si ritiene che si riserbi di svolgere dinanzi al Parlamento il tema gravissimo della nostra politica estera. (Disp. della Perseveranza)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 3. — Si ha da Parigi: Mercoledì, alle tre pomeridiane, l'ex regina Isabella è andata all'Eliseo per far visita al presidente della Repubblica, come fa ogni anno in quest'epoca.

L'ex sovrana di Spagna era accompagnata dalla sua dama d'onore, la marchesa d'Alta-Villa e del suo ciambellano il marchese de la Merced.

L'antica regina di Spagna ha presentato a Grévy i suoi augurii per l'anno nuovo ed il presidente, dal canto suo, ha detto all'ex regina che era ben contento che il figlio di lei Alfonso XII e la nuova regina di Spagna abbiano scampato all'attentato d'attacco contro le loro persone.

Mercoledì, al tocco, il presidente della Repubblica ha avuto la visita del duca di Edimburgo, di passaggio a Parigi. Alle due il presidente è andato a far visita al secondo figlio della regina d'Inghilterra, genero dell'imperatore di Russia.

La duchessa di Edimburgo ed il suo seguito sono arrivati a Cannes ieri alle tre e mezzo pomeridiane.

La principessa è stata ricevuta alla stazione dal granduca Sergio, suo fratello; il principe di Hesse suo zio; il maresciallo de Grotte; il prefetto delle Alpi Marittime; Barbe, vice console d'Inghilterra; il sindaco di Cannes; de Malatskoff, la batonessa Pilar e le dame d'onore dell'imperatrice.

APPENDICE (44)

del *Giornale di Padova*

Le quattro sorelle

ROMANZO

Giorgina fece alcuni passi indietro, come offesa della mia caparbità, e con quel tuono altero, con cui mi aveva parlato altra volta, mi rispose: — E non può esservi dell'elemosina, qualunque sia il modo con cui vogliate mascherarla.

— Giorgina! chiamò dolcemente sua madre per tranquillarla.

In queste parole io scorsi un lampo di quel carattere che aveva fatto smarrire Giorgina, perchè non l'avevano compresa, e che forse poteva farla smarrire ancora, se si avesse voluto violentarla.

— Ho torto, le dissi, farò come vorrete.

Giorgina mi volse uno sguardo espressivo, ed io vi lessi un caldo ringraziamento; poi una nube di tristezza velò questa franca e netta espressione; ma si ricompose e mi disse:

— Ecco i nostri progetti; noi vogliamo sottoporli al vostro supremo giudizio, giacchè non vogliamo far nulla che non abbia ottenuto la vostra approvazione.

Ci sedemmo per tenere un consiglio di famiglia.

— Anzitutto, riprese Giorgina, mia madre resterà con me.

Le signore B. ancion, Barbe e le dame d'onore hanno offerto alla duchessa tre superbi mazzi di fiori.

— Secondo il *Golos* il governo avrebbe intenzione di creare un progetto di legge per infliggere pene speciali alle mene tendenti a spargere le idee nihiliste nelle truppe.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 gennaio contiene:

Legge 31 dicembre, che modifica l'articolo 24 della legge 4 marzo 1877 sulla pesca.

Regolamento 31 dicembre, per l'esecuzione della legge che concede al governo facoltà eccezionale sino a tutto aprile 1880 per provvedere d'urgenza all'esecuzione delle opere pubbliche.

R. decreto 4 dicembre, che autorizza la Società vetraria veneto-trentina, sedente in Milano, ad emettere nuove obbligazioni.

Disposizioni nel personale giudiziario.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia che sono stati attivati uffici telegrafici in S. Marino (repubblica), in Venasca (provincia di Cuneo), e che fu attivato il servizio telegrafico nei privati nelle stazioni ferroviarie di Albegna (provincia di Grosseto) e di Calcio (provincia di Bergamo).

Cronaca Giudiziarja

Corte d'Assise di Padova

PROCESSO ZAMPARO

Udienza del 2 gennaio

Continuazione

L'avv. Marco Donati - finita l'arringa dell'avv. Leone Clemencig - prende la parola in difesa di Eugenio Tedesco di Verona.

Nell'esordio l'oratore fa alcune considerazioni d'indole generale intorno al processo, e lo dichiara fondato unicamente sulla prevenzione. E innanzi il Tedesco battè contro codesta prevenzione; non potè a nulla riuscire, tanto che soffrì nove lunghi mesi di prigione e da ultimo venne tratto a soffrire ben più che la prigione - la gogna umiliantissima di sedere alla sbarra degli accusati.

(L'imputato Tedesco è commosso dalle parole del difensore: piange.)

Quindi l'avv. Donati piglia in esame accuratissimo tutte le argomentazioni del P. M. in danno del Tedesco, per combattere poscia quelle del rappresentante la parte civile.

Tedesco, dice il P. M., doveva badare agli elenchi che gli venivano trasmessi dalla Questura. Ma non fu

ripetuto da tanti testimoni autorevolissimi, da tanti banchieri di Verona, che nessuno ha il costume di osservare quegli elenchi; che altrimenti, a questo scopo, ci vorrebbe un impiegato apposito? Invece, secondo il P. M., a Venezia si usa diversamente. Ma chi lo affermò? Un solo esemplare di quella città. Eppoi si vorranno giudicare tutte conseguenze le deposizioni del cambialante di Verona?

Il P. M. nella sua requisitoria, accusò il Tedesco d'essere caduto in contraddizioni, d'esser stato mendace, reticente, ed altro ancora. Ma perchè l'oratore della legge non rilevò tutto ciò durante l'interrogatorio del Tedesco, non ne confatò le dichiarazioni, mettendole a raffronto tra loro, ed aspettò invece di assalire il Tedesco, a quel modo, quasi alla fine dei dibattimenti?

D'altronde il Presidente per debito del suo ufficio, si sarebbe ben affrettato a far risaltare tali pretese contraddizioni - mentre nulla di ciò è avvenuto.

Tedesco, continua il Procuratore Generale, avrebbe parlato in un esame successivo, davanti al giudice istruttore, di circostanze non accennate nei precedenti. Ma col nostro sistema di procedura non si scrivono dal giudice istruttore che le risposte degli accusati e dei testimoni - le domande si omettono affatto; ora, perchè si sostiene che Tedesco abbia detto cose nuove posteriormente quando non è provato che tali cose gli siano state richieste dapprima? Forse che si è obbligati a rispondere anche quando non si è interrogati?

Tedesco non tiene registri. Altro in izio di reità. Ma i testimoni citati dal Tedesco hanno dimostrato a luce meridiana che i cambialanti di Verona non conservano registri di sorta, tranne il giornale di cassa, dal quale risultano i vantaggi e le perdite quotidiane; e d'altronde il nostro Codice di commercio non imputa a colpa la semplice mancanza dei registri.

Inoltre, si oppone al P. M., in nessun modo risaltò che Tedesco abbia tenuto memoria della operazione relativa all'acquisto della cartella incriminata. E che significhi codesto? E prescindendo da ogni altra considerazione, non avrebbe potuto il Tedesco, se avesse tenuto di compiere una mala azione, immaginare una registrazione a suo comodo, dalla quale risultasse che l'operazione erasi compiuta legittimamente, mentre pure non lo era?

Si afferma poi dal P. M. che Tedesco cercò di Graziadio Orefice per preparare la propria difesa. — Non è vero. — Orefice dichiarò che Tedesco nulla mai ebbe a dirgli in proposito, che non intese da lui raccomandazioni di sorta, che non gli fece nemmeno cenno del processo.

Pure non osava manifestare la pena dell'animo suo - ma lo intendeva, e quando Giorgina la sollecitò a scrivere, essa si mosse come un fanciullo obbediente.

Tuttavia non aveva segnato che le prime parole della sua lettera, che la penna le stuggì di mano e s'arrestò, dando in un pianto dirottissimo.

Giorgina non conosceva il segreto di quella debolezza - realmente Giorgina non era stata amata e non aveva amato, così che non avrebbe potuto pronunciare questa esclamazione desolata che uscì dalle labbra della signora Malabry:

— Ahimè! mio Dio, sono stata molto tempo felice con lui, ed ora che è povero io l'abbandono!

Essa aveva ragione, e feci segno a Giorgina di nascondere la sua sorpresa.

Era venuto il giorno fatale che aveva chiaramente mostrato che quel benessere passato, quel lusso, quei piaceri, quelle compiacenze, erano comprate a prezzo della sua fortuna e della sua probità; ma essa ne aveva avuta la sua parte, come la diceva, era stata felice, sicchè non mi meravigliai punto, allorchè dissi a Giorgina:

— No, scrivi tu.

L'accento col quale Giorgina pronunciò queste parole: «Che io gli scrivai: mi convinse che nulla poteva deciderla a farlo, e proposi di scrivere io stesso.

Fu accettato; e dopo molte cancellature, grazie a Giorgina, che mi diceva a voce alta che bisogna rimproverare a Malabry la sua indegna condotta, ed a sua madre, che mi suppli-

Tedesco non ricorda, o li ricorda molto vagamente, i connotati dello sconosciuto venditore della cartella. Ma quale interesse aveva Tedesco a nascondersi? Fu forse provato che egli avesse rapporti d'affari con taluno degli altri imputati?

(Continua)

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova 5 gennaio.

Inaugurazione dell'anno giuridico. — Questa mattina, alle 10, ebbe luogo nel nostro Tribunale l'inaugurazione solenne del nuovo anno giuridico. Presiedeva l'adunanza il cav. Lingham, presidente, circondato da tutti i magistrati del Tribunale.

Al banco del P. M. sedeva il cav. Guerra, Procuratore del Re, avendo a lato i sostituti Procuratori del Re signori Bonomi e Milner.

Erano presenti il R. Prefetto, il Sindaco, il Presidente del Consiglio Provinciale avv. Dozzi, il Consigliere Delegato, il prof. Tolomei, l'Intendente di Finanza ed altre autorità cittadine.

Il cav. Guerra lesse le statistiche delle cause civili e penali trattate, od ancora pendenti, presso i vari uffici di conciliazione, Preture e del Tribunale durante l'anno 1878, sino a tutto il 30 nov. dell'anno medesimo; statistiche che noi ci affrettiamo a pubblicare quanto prima. Poesia tenne un discorso per la circostanza, esaminando le statistiche già ricordate; facendo in proposito delle acute ed assennate considerazioni, e tributando da ultimo una parola di lode meritata all'egregio magistrato che presiede al nostro Tribunale, nonché al sig. Ziliotto, giudice d'istruzione.

Quindi la seduta fu levata. **Esibizione musicale.** — Nella recente Assemblea dei soci del nostro Istituto musicale, in seguito alla relazione del Presidente cav. Carlo Maluta intorno all'operato del Consiglio d'Amministrazione e dei risultati ot-

tenui nell'anno testè decorso, si veniva alla nomina dei membri del nuovo Consiglio d'Amministrazione. Erano presenti 38 soci.

Furono eletti l'avv. Eustorgio Caffi, voti 33; Arrigoni Antonio Maria del conti Oldo, voti 31; Pittarello dottor Antonio, voti 29; barone Giuseppe Treves del Bonfili, voti 27.

I signori dott. Cottich Giovanni ed ing. Giulio Lupati vennero scelti a revisori del conti.

Il Presidente Maluta, dietro interpellanza del socio Bertolini, dichiarò che la Presidenza ed il Consiglio dell'Istituto stavano occupandosi per apparecchiare una serata musicale a beneficio dei poveri della città.

Fu poi constatato che i fondi di cassa esistenti permetteranno nel corrente anno la creazione di nuove scuole.

Noi confidiamo che al più presto sarà fissata la serata musicale di beneficenza, e che i nostri concittadini risponderanno, come sempre, generosamente all'appello della Presidenza dell'Istituto, e così pure ci auguriamo che l'Istituto abbia a prosperare nell'avvenire, giusta le liete promesse, ch'esso ci ha dato sino dalla sua origine.

Società del Casino Fedecchi. — Sapriamo che durante il Carnevale, nelle Sale della Società, avranno luogo i seguenti trattenimenti:

Li 19 corrente alle ore 9 pomer., Lotteria di beneficenza seguita da ballo.

Li 26 detto alle ore 9 pom., Accademia musicale seguita da ballo.

Li 2 febbraio p. v. alle ore 10 pom., festa da ballo con invito.

Li 9 detto alle ore 10 pom., festa da ballo mascherata.

Mercoledì perduto un orecchino d'oro con pendolo. Chi l'avesse trovato potrà recarsi al Municipio.

Il Raccoltore. — È uscito il n. 10 di questo Giornale agrario padovano col seguente sommario: A) D' Marchi. — Igiene rurale; c) Ferite venenose; d) il freddo.

La Direzione. — Il Consiglio Provinciale ed i Comizi agrari. Vittorio Niccoli. — Sulla mutilazione del grano-turco. G. Ing. Squaricina. — Sull'espulsione del Brenta dalla Laguna di Chioggia. SPICCIATURE E NOTIZIE VARIE. — Decreto Reale del 19 giugno 1879, n. 4956 (Serie 2).

Sistema per il trasporto economico della terra.

Rappresentanti comunali nei Comizi agrari. Durata in carica.

Un progetto di tariffa speciale per il trasporto di macchine agricole sulle reti ferroviarie italiane.

Lista mercantile.

La questione del Brenta. — Leggesi nel *Rinnovamento*:

dopo un mese di matrimonio - la dote di 80,000 lire - che avevano ricevuta, si era trasformata in un capitale di 120,000 lire.

Varnier, che nella sua buona fede, s'aspettava di veder tutte le mutue rinnovate il bel giuoco, fu il solo che tenne a Malabry la secreta promessa e gli rimise una somma di 40,000 lire sulla dote ricevuta.

Burac era troppo astuto per negare l'impegno che aveva preso come gli altri; ma il giorno in cui Malabry ne reclamò l'adempimento, egli presentò un conto di somme prestate, d'interessi composti, di cambiali scontate, di spese di processo; e conti si bene stabili, si esattamente fatti, che il bilancio in favore di Malabry si riduceva ad una somma di due o tre mila lire, che Burac teneva a sua disposizione.

Malabry voleva cavillare e si propose, in un modo, o nell'altro, di far paura a Burac. Quindi una mattina si recò da suo genero.

Burac era occupato con qualche capitalista, di cui in quel momento esaltava la filantropia in favore d'una operazione per il benessere delle classi operaie, operazione che doveva rendere il tre cento per cento agli iniziatori.

Burac, a cui si annunciò Malabry, e che sospettava il motivo della sua visita, lo fece pregare di aspettare un momento.

Malabry trovò che la sua dignità di suocero non gli permetteva di fare anticamera; forzò la consegna e si presentò a suo genero con l'aria di provocare uno scandalo.

Burac ebbe paura per un momento;

ma un impercettibile segno di Malabry, all'aspetto della persona presente, lo rassicurò e lo determinò a finirlo con le pretese del suo suocero.

Burac possedeva specialmente quelle risorse dello spirito, che ingrandisce e si sviluppa in mezzo al pericolo; assomigliava a un generale d'esercito, poco capace di formare un piano deciso prima della battaglia; ma che - cominciata la lotta - doveva la vittoria ad un'ispirazione subitanea, che la riflessione ed il calcolo non avrebbero mai procurato.

Così, a Burac, era bastato l'impercettibile movimento di Malabry per afferrare tutti i vantaggi della sua posizione. — Quindi egli operò di conformità; accolse Malabry con un timido imbarazzo, e costui, che riteneva l'audacia negli attacchi come uno dei migliori mezzi di successo, cadde alla cieca nella rete di Burac.

— Perdoni, disse egli rivolgendosi alle altre persone presenti; sebbene gli affari di famiglia debbano esser trattati per ultimi sono entrato dal signor Burac, perchè una circostanza imprevista mi obbligò a domandargli sul momento il rimborso d'una somma, che egli mi deve.

Malabry sperava che suo genero non avrebbe osato discutere su questo debito alla presenza di chi, egli aveva un forte interesse d'acquistarsi la confidenza, ed era giunto perfino a credere che Burac, così attaccato, approfitterebbe di questa occasione, offrendosi di pagare immediatamente, per mostrare a' suoi capitalisti che tal somma era di nessuna importanza per lui.

«La Deputazione Provinciale convocata l'altrieri d'urgenza, ha deliberato di presentare al ministro dei lavori pubblici una sollecitatoria, perchè venga definita praticamente la questione del Brenta.

Il Prefetto, partito ieri per Roma, si è incaricato di presentare al ministro la petizione della Deputazione provinciale, accompagnandola con le sue raccomandazioni.

Sarebbe pur tempo che pel Brenta si passasse dal campo della discussione teorica a quello dell'attuazione pratica.»

Prestito Venezia 1866. — Nella VII estrazione di questo Prestito, seguita il 2 gennaio, uscirono le seguenti N. 34 Obbligazioni, alle quali spetta il rimborso del relativo capitale.

Obbligazioni estratte:

957	1112	573	361	954	968
754	220	806	327	786	763
982	960	160	454	962	1049
666	400	839	11	422	172
634	185	793	779	242	1101
	688	1174	77	909	

Il rimborso si effettuerà nel 15 del mese corrente.

Una negra bianca. — Che cosa direbbe una elegante parigina, chiede il dott. Duverney nel *Figaro*, se vedesse la propria pelle divenir mano a mano nera come l'inchiostro della China?

Nel 1877, una negra di circa 50 anni, in Haiti, divenne bianca in brevissimo tempo. Nella scienza, ciò è conosciuto col nome di *vitiligo* - e consiste nello scolorimento malattico dell'epidermide. I casi ne sono molto rari.

Statistiche dei naufragi. — La Direzione del Bureau Veritas francese pubblica la nota dei naufragi avvenuti nel mese di ottobre, che ascendono in tutto a 123.

Le perdite si dividono come segue: 29 inglesi, 18 germanici, 10 svedesi, 8 olandesi, 3 dacesi, 3 italiani, 2 austriaci, 1 spagnuolo, 1 di Guatemala, 1 portoghese, 1 russo e 3 di nazionalità ignorata. Fra questi si comprendono 3 dei quali non si hanno notizie e 8 vapori inglesi.

Guida giudiziaria. — È stata messa in vendita al prezzo di 1 re due la *Guida giudiziaria* delle provincie venete, con dizionario orario per l'anno 1880, coll'elenco degli avvocati, procuratori e notai, pubblicata per cura ed a spese del *Monitore giudiziario*. È un'utile pubblicazione, che merita di essere specialmente raccomandata ai nostri lettori.

Per commissioni rivolgersi direttamente, o con vaglia postale all'Amministrazione del *Monitore giudiziario* in Venezia, San Apollinare, numero 1296.

(Continua)

Una notte terribile. — Al Journal de Genève del 14, scrivono dal Vallese:

«Alcuni mercanti di bestiame di Kandergrund e di Frutigen (Berna) l'altra settimana comprarono nel Vallese una mandria di vacche e buoi, che vollero condurre martedì scorso dall'altra parte delle Alpi, passando dalla Gemmi.

«Verso le 9 antimeridiane la carovana se ne partì dai bagni di Louèche, accompagnata da tre Vallesi che, ove facesse bisogno, dovevano aprire una strada fra la neve, che copriva talmente la Gemmi, che la colonna arrivò sul colle di Tanbenese solamente verso le 4 di sera.

«Uno dei Vallesi era vestito così leggermente per il freddo che faceva, che morì gelato, ed il suo cadavere fu trasportato e lasciato nel rifugio di Tauben.

«La neve poi cadeva in tanta copia su quell'altura, che la carovana trovò presto nell'assoluta impossibilità di proseguire il suo viaggio e di retrocedere. Gli infelici viaggiatori affranti dalla fatica e morenti di fame e di sete dovettero porsi a scavare una vera galleria nella neve per aprirsi una strada, e le povere bestie bovine mandavano muggiti lamentevoli che non infondevano loro coraggio.

«I mercanti presero quindi a discutere se non fosse il caso di abbandonare la mandria e procurare di mettersi in salvo, ma, stante la loro debolezza, decisero di fermarsi ad aspettare che ritornassero i due Vallesi superstiti, che avevano spediti all'ospizio di Schwarenbach in cerca di viveri.

«Disgraziatamente, strada facendo, uno dei due Vallesi perdetto di vista il suo compagno durante un uragano di neve e non avendolo ritrovato al suo ritorno, ritenne che fosse morto di freddo.

«Frattanto i mercanti continuavano a scavare la galleria per non gelare, ma facevano pochi progressi, perché la neve era molto dura.

«Dopo due ore di penosa aspettativa, una delle loro vacche soccombette al freddo, ed i poveri mercanti si vedevano già minacciati dalla stessa sorte.

«Finalmente, come Dio volle, il Vallese, che era riuscito ad arrivare all'ospizio, li raggiunse e portò loro dei viveri; con le forze essi riacquistarono la speranza, e si riposero coraggiosamente all'opera.

«L'indomani, alle 8 del mattino, essi arrivarono a Schwarenbach, dove dovettero pure affaticare molto; ma siccome era giorno chiaro riuscirono ad arrivare tutti quanti al termine del loro viaggio, ma vi arrivarono tutti quanti con il naso e gli orecchi gelati.»

La donna in calzon — È morta a Olichya - Garonne (Francia) una donna divenuta leggendaria, la signorina Foucault, proprietaria della città che porta il suo nome, posta sulla strada della Rivoluzione, e la cui popolazione si compone esclusivamente di stracciavendoli.

La signorina Foucault, conosciuta sotto il nome di Donna in calzon, era figliuola di un generale del primo Impero e figlia di un colonnello. Nel 1848 suo padre morì, ed essa restò sola al mondo, nella più cruda miseria, e con due piccole sorelle da mantenere.

Sola, giovane, come fare? Le venne un'idea; si vestì da uomo ed ottenne un impiego di correttore nella stamperia Dupont.

Due anni dopo, però, fu scoperto il suo sesso, e la coraggiosa donna fu licenziata.

Tentò allora varie professioni, col laborò in piccoli giornali satirici, cantò da Gaspari, fu copista di Dumas padre, del quale parlò sempre con un grande entusiasmo.

Fecce, insomma, tutti i mestieri onesti che potevano procacciargli pane. Infine, dopo aver traversato periodi di squallida miseria, trovò lavoro presso un tipografo, che ebbe pietà della sua triste posizione, e ragnanellò qualche soldo col quale comperò a minimo prezzo un terreno a Olichy, vi fabbricò una casetta di legno e l'affittò.

Poco a poco riuscì a fabbricarne una seconda, poi una terza e dopo qualche anno divenne proprietaria di molta case dello stesso genere che portano il nome di città Foucault.

Sempre vestita da uomo, essa amministrava in persona la sua pro-

rietà, ed anzi qualche volta, nelle querele coi suoi affittuari, ricevette gravi ferite.

Aveva sempre con sé, per sua difesa, due enormi molossi. La signorina Foucault lascia una fortuna di due milioni di franchi!

Disastri a Parigi. — Mandano alla Perseveranza, 3, sera:

«La Senna oggi, in tre ore, crebbe d'un metro e mezzo.

L'accumulamento dei massi di ghiaccio, insieme alla piena, producono un disastro immenso.

Alcuni lavatoi sono spezzati e distrutti; i battelli rotti e sommersi.

La circolazione è interdetta sui ponti des Arts, des Sains-Pères, e di Solferino.

Il ponte provvisorio degli Invalidi fu distrutto.

Iersera gli archi, che si stavano rifabbricando, furono portati via dalla corrente.

Oggi si teme per quei tre ponti.

Una folla immensa staziona sulle due rive.»

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 31 die.

NASCITE.

Maschi N. 2. — Femmine N. 0.

MORTI.

Zanon Luigi di Giacinto di giorni 5.

Liviero Giuseppe fu Angelo, di mesi due.

Griggio Giuseppe fu Angelo d'anni 43, mediatore coniugato.

Putti Polibio di Luigi di mesi uno e mezzo.

Quaglio Giuseppe fu Antonio d'anni 69, domestico coniugato.

Chinzio Domenico fu Angelo d'anni 76, bovaro vedovo.

Pigazzo Eugenio fu Giuseppe, d'anni 69, villico, coniugato.

Tutti di Padova.

Testolin-Ferretto Marianna fu Giacomo, d'anni 36, villica, coniugata, di Tribano.

Zoppini Vito di Giovanni, d'anni 36, coniugato, di Monsavito (Ancona).

Ciochi Domenico di Gennaro, d'anni 48, coniugato, di Teramo.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 3 gennaio.

La cittadinanza romana è lieta del ritorno di S. M. la Regina. Dopo tante notizie contraddittorie, oggi si ha la certezza che l'Augusta Sovrana è partita stamane da Bordighera e che arriverà, questa notte, alla capitale. Si vollero evitarle dimostrazioni popolari, che avrebbero potuto eccessivamente commuoverla, e perciò si stabilì l'arrivo per la notte.

Saranno alla stazione ad attendere la Regina S. M., il Re, le dame di Corte, i Ministri, il prefetto ed il Sindaco di Roma.

Se domani il tempo è bello, vedremo la nostra buona Regina alla passeggiata del Pincio.

La pubblicazione di Matteo Renato Imbriani, col titolo: Per la Verità, della quale ieri vi diedi un cenno, è oggetto di molti e vivaci commenti. Le rivelazioni in essa contenute provano, ossia confermano, che in Italia abbiamo un governo sempre disposto a transigere colle sette e coi nemici più accerrimi delle istituzioni. Di questa dolorosa verità siamo convinti da lungo tempo, come siamo anche persuasissimi che l'on. D'pretis dica bugie e che l'on. Cairoli sia la contraddizione sposata della debolezza.

L'opuscolo dell'Imbriani tende a far del chiasso non tanto contro il ministero, quanto contro il governo monarchico.

Questa tendenza farà sì che molti rifuggano da unirsi al coro degli accusatori.

Per quanto grandi sieno le colpe dei governanti, non è meno biasimevole questa pubblicazione, colla quale si vuole compromettere il governo di fronte ad una straniera potenza.

In presenza d'uno scoppo di questo genere, non si può dai patrioti nutrire che un desiderio, quello di non far cosa comune cogli autori o cogli incoraggiatori della pubblicazione stessa.

Io sono persuaso che con questo opuscolo sieno state diminuite le probabilità d'una condanna parlamentare del ministero pel tafferuglio del Campo Varano.

L'opuscolo ha fatto molta impressione nei circoli della diplomazia straniera. Stamane non se ne trovava una copia e corse voce che il governo lo

avesse sequestrato. La diceria era assurda. Si disse anche che l'autore lo avesse ritirato.

La pubblicazione è ritenuta biasimevole da tutti, compresi quelli che credono essere una vergogna per l'Italia il governo che ora la rappresenta nel mondo.

È notato che oggi l'incaricato d'affari austro-ungarico si recò alla Consulta ed ebbe una lunga conferenza col conte Maffai.

Il nuovo ambasciatore austro-ungarico giungerà a Roma sabato 10 corrente.

Si conferma che l'on. Mancini fu nominato ministro di Stato. Il Re volle dare questo attestato di personale benevolenza all'uomo che gli fu maestro nel diritto internazionale. Trattasi d'una distinzione onorifica, che non accorda alcun diritto di partecipazione al governo. Ministri di Stato sono, oltre l'on. Mancini, gli ex ministri Cadorna, Vigliani e Melegari, il primo presidente di Corte d'Appello, conte Serra, ed il conte di Castagneto, che fu nominato su proposta del Nicotera, e che è uno dei più generosi oblatori dell'obolo di San Pietro. Il numero dei ministri di Stato non è limitato da alcuna legge. Essi non ricevono stipendio. Erano ministri di Stato gli illustri Sclapin e Desambrosi. La distinzione si accordava nell'antico regno subalpino a quasi tutti gli ex ministri.

Oggi fu inaugurato il nuovo anno giuridico nella Corte di Cassazione. Il discorso del Procuratore generale on. De Falco, fu splendido. Le idee da lui svolte sulla indipendenza e inamovibilità della magistratura suonarono amare a quei politici che vorrebbero ridurre la giustizia in balia delle maggioranze parlamentari. Alla solennità assistevano il ministro Villa, tutte le autorità di Roma, senatori, deputati, molti avvocati e anche parecchie signore.

Lunedì si inaugurerà l'anno giuridico nella Corte d'Appello e mercoledì nel Tribunale Circondariale.

Ieri sera al Valle non piacque la nuova commedia di G. Giacosa. Luisa.

DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

PARIGI, 3 — Frey ieri ricevette da tutte le Potenze risposte simpatiche alla notificazione del nuovo Gabinetto.

Il Temps racconta che, in un colloquio particolare fra Freycinet e il Nunzio, Freycinet dichiarò che era lontano dal nutrire disegni ostili alla religione, ma che desidera soltanto risparmiare il contatto troppo immediato con la politica per evitare una confusione che potrebbe paralizzare i suoi sforzi e creare per tutti difficoltà ed imbarazzi.

Lo sgelo della Senna prese oggi gravi proporzioni; una piena improvvisa rappe alcuni lavori. La circolazione è impedita su parecchi punti.

CAIRO, 3. — Gordon, ricevuto dal Kedive, reca notizie soddisfacenti. Credesi che il Re d'Abissinia abbia rinunziato ai suoi progetti.

COSTANTINOPOLI, 3. — Le condizioni per l'accordo fra la Porta e Layard sono in via di esecuzione. Le carte al missionario furono digià restituite.

MADRID, 3. — L'istruttoria nel processo di Otero continua. Egli non mostra alcun pentimento; aveva l'abitudine di ubbriacarsi. Credesi avesse relazioni misteriose con alcune persone, ma egli nulla confessa.

ROMA, 4. — La Regina è arrivata stanotte.

PARIGI, 4. — Il Debate ha da Pietroburgo che Volnieff fu nominato Presidente del Comitato dei ministri in luogo di Ignatieff che è morto.

NEW-YORK, 3. — Undici persone provenienti dal vapore Borvestra, furono trovate in un piccolo battello a 250 miglia dalle Isole Azzorre. Esse soffersero terribilmente.

R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA

5 gennaio

Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 28

Tempo medio di Roma ore 12 m. 7 s. 55

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30.7 dal livello medio del mare

	Ore 4 gennaio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0. mill.	767,6	768,9	770,0	
Term. centigr.	-5,9	+2,5	0,9	
Tens. del vapore aq.	2,02	4,54	3,88	
Umidità relat.	69	80	90	
Dir. del vento.	NNE	NNE	SW	
Vel. chil. orari del vento.	2	10	11	
Stato del cielo.	sereno quasi sereno	sereno quasi sereno	sereno quasi sereno	sereno quasi sereno

Dalle 9 ant. del 4 alle 9 ant. del 5

Temperatura massima — + 4,0

Temperatura minima — - 3,4

LEZIONI DI LINGUA INGLESE E TEDESCA

Rivolgersi alla Redazione del Giornale. 690

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — Rappresentazione della compagnia equestre di Truzzi e Roussler. — Ore 8.

thia, Chieti, Padova (2), Prato, Balluno, Isernia e Ragabuto.

La Camera, nel periodo suindicato, tenne 295 sedute pubbliche e 103 negli Uffici. Tene tre sedute in Comitato privato e discusse 66 petizioni su 788 che vennero presentate.

DISPACCI DA ROMA

Roma, 4.

Stattotte alle ore 12,20, giungeva in questa città Sua Maestà la Regina. Sua Maestà il Re, i ministri ed i principali personaggi della Regia Corte erano ad aspettarla alla stazione. Malgrado fossero stati dissuasi i cittadini dal recarvisi, pure moltissimi si sono fatti premura di testificarle la loro affettuosa devozione, con accompagnarla dalla stazione fino al Quirinale, salutandola di continui applausi.

Stamani i ministri hanno presentato la consueta relazione a Sua Maestà il Re.

Dicesi che i radicali si adoprano a tutt'oggi presso il generale Garibaldi, per ottenerne una dichiarazione di biasimo verso il ministero, nella questione nata in occasione dei funerali di Giuseppe Avezzana.

(Gazzetta d'Italia)

DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

PARIGI, 3 — Frey ieri ricevette da tutte le Potenze risposte simpatiche alla notificazione del nuovo Gabinetto.

Il Temps racconta che, in un colloquio particolare fra Freycinet e il Nunzio, Freycinet dichiarò che era lontano dal nutrire disegni ostili alla religione, ma che desidera soltanto risparmiare il contatto troppo immediato con la politica per evitare una confusione che potrebbe paralizzare i suoi sforzi e creare per tutti difficoltà ed imbarazzi.

Lo sgelo della Senna prese oggi gravi proporzioni; una piena improvvisa rappe alcuni lavori. La circolazione è impedita su parecchi punti.

CAIRO, 3. — Gordon, ricevuto dal Kedive, reca notizie soddisfacenti. Credesi che il Re d'Abissinia abbia rinunziato ai suoi progetti.

COSTANTINOPOLI, 3. — Le condizioni per l'accordo fra la Porta e Layard sono in via di esecuzione. Le carte al missionario furono digià restituite.

MADRID, 3. — L'istruttoria nel processo di Otero continua. Egli non mostra alcun pentimento; aveva l'abitudine di ubbriacarsi. Credesi avesse relazioni misteriose con alcune persone, ma egli nulla confessa.

ROMA, 4. — La Regina è arrivata stanotte.

PARIGI, 4. — Il Debate ha da Pietroburgo che Volnieff fu nominato Presidente del Comitato dei ministri in luogo di Ignatieff che è morto.

NEW-YORK, 3. — Undici persone provenienti dal vapore Borvestra, furono trovate in un piccolo battello a 250 miglia dalle Isole Azzorre. Esse soffersero terribilmente.

R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA

5 gennaio

Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 28

Tempo medio di Roma ore 12 m. 7 s. 55

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30.7 dal livello medio del mare

	Ore 4 gennaio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0. mill.	767,6	768,9	770,0	
Term. centigr.	-5,9	+2,5	0,9	
Tens. del vapore aq.	2,02	4,54	3,88	
Umidità relat.	69	80	90	
Dir. del vento.	NNE	NNE	SW	
Vel. chil. orari del vento.	2	10	11	
Stato del cielo.	sereno quasi sereno	sereno quasi sereno	sereno quasi sereno	sereno quasi sereno

Dalle 9 ant. del 4 alle 9 ant. del 5

Temperatura massima — + 4,0

Temperatura minima — - 3,4

LEZIONI DI LINGUA INGLESE E TEDESCA

Rivolgersi alla Redazione del Giornale. 690

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — Rappresentazione della compagnia equestre di Truzzi e Roussler. — Ore 8.

IL DIRITTO ALLA PENSIONE

Si legge nella Gazzetta Ufficiale:

Art. 1. La Commissione incaricata di avvisare se i motivi della destituzione di un impiegato civile sieno tanto gravi da giustificare la perdita del diritto alla pensione, è ricostituita pel prossimo anno 1880 nel seguente modo, e cioè:

Comm. Massimiliano Martinelli, senatore e consigliere di Stato, presidente;

Comm. Giovanni Pasini, consigliere della Corte dei conti, commissario;

Comm. Crescenzo Scaldaferrì, consigliere della Corte d'appello, id.;

Comm. Filippo Venzi, id. id. id.;

Comm. Giovanni Stringhini, direttore capo-divisione nel ministero delle finanze id.

Art. 2. Il cav. Carlo Luigi Gabbiani, segretario del ministero delle finanze, è incaricato delle funzioni di segretario della Commissione.

ELEZIONI POLITICHE

Chieti. Eletto MEZZANOTTE con 468 voti.

ULTIMI DISPACCI (Agenzia Stefani)

LONDRA, 5. — Don Carlos è partito per Parigi.

PANAMA, 3. — Pierola fu proclamato dittatore del Perù. Prado è giunto a Panama.

LONDRA, 5. — Il Daily News ha da Alessandria: Un decreto riduce le pensioni di Hallim da 6000 a 1500 sterline, d'Ismael da 8000 a 4000.

Lo Standard ha da Alessandria: Il pagamento del coupone della Daira è aggiornato in causa di un disaccordo fra il ministro delle finanze e i banchieri.

NOTIZIE DI BORSA

	3	5
Rendita italiana	90 42	90 42
Oro	22 52	22 52
Londra tre mesi	28 12	28 09
Francia	112 40	112 30

	2	3
Prestito Nazionale	115 95	115 90
Azioni Regia Tabacchi	81 85	81 80
Banca Nazionale	2295	—
Azioni meridionali	423 50	—
Obbligazioni mortuaria	290	—
Banca toscana	713	—
Credito mobiliare	949	950
Banca generale	—	—
Rendita italiana	—	—

	173	—	172	—
Ferrovie lomb. venet.	173	—	172	—
Obbl. Ferr. V.E. 1875	—	266	—	—
Ferrovie romane	126	—	125	—
Obbligazioni romane	315	—	325	—
Obbligazioni lombarde	252	—	252	67
Rendita austriaca	64 85	64 87	—	—
Cambio su Londra	25 23	25 24	—	—
Cambio sull'Italia	12 97	12 92	—	—
Consolidati inglesi	97 58	98 57	—	—
Turco	11 79	11 66	—	—

	2	3	
Mobiliare	291 50	290	—
Ferrovie austriache	274 75	271 75	—
Banca nazionale	837	841	—
Napoleoni d'oro	9 31	9 31	—
Cambio su Londra	116 75	116 70	—
Cambio su Parigi	46 30	46 25	—
Rendita austr. argento	70 70	71 10	—
» in carta	69 15	69 70	—
» in oro	82 50	84 75	—

	2	3	
Consolidato inglese	97 87	98 12	—
Rendita italiana	79 37	79 75	—
Lombarda	14	13	—
Turco	10 52	10 50	—
Cambio su Berlino	—	—	—
Egitiano	52 12	52 38	—
Spagnuolo	15	15 18	—

	2	3	
Austria obs.	518	519	—
Rendita italiana	79 80	80 50	—
Mobiliare	470	471 50	—
Lombarda	145 50	145 50	—

Bar. toleome Moschin, gerente respons.

LEZIONI DI LINGUA INGLESE E TEDESCA

Rivolgersi alla Redazione del Giornale. 690

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — Rappresentazione della compagnia equestre di Truzzi e Roussler. — Ore 8.

AL PROPO. di osservare la

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA

del dott. J. G. POPP

1. r. dentista di Corte

di Vienna, Città Bognergasse, 2.

Preferibile a tutte le altre acque dentifriche come preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, contro le carie e contro le gengiviti, ecc.

Ono facilitare l'acquisto di questi amati ed indispensabili preparati, a tutte le famiglie, vi sono bottiglie di diverse grandezze, cioè: Bottiglia grande a L. 1. 4; mezzana a L. 1. 2,50 e piccola a L. 1. 1,50.

Prezzo d'un vaso di L. 1.

Il miglior mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti.

Prezzo 55 cent. per pezzo.

Polvere vegetale per denti bianchi ed allontana il tartaro.

Prezzo per una scatola L. 1,50

Prezzo del dente del d. Popp per tirare da sé stessi i denti bucati.

Prezzo del dente del d. Popp per tirare da sé stessi i denti bucati.

Prezzo del dente del d. Popp per tirare da sé stessi i denti bucati.

Prezzo del dente del d. Popp per tirare da sé stessi i denti bucati.

Prezzo del dente del d. Popp per tirare da sé

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto da una principale Gazzetta medica di Berlino: «Allgemeine Medicinische Central Zeitung,» pag. 118, n. 63, 16 luglio 1877. — Da 41 anni viene introdotta olandese nei nostri paesi la

VERA TELA ALL'ARNICA

della Farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli - Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa VERA TELA ALL'ARNICA di GALLEANI è uno specifico raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le neuralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicate alle parti, nelle leucorree, debolezze ed abbassamenti dell'utero. — Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati SI RICHIEDE di comandare sempre e non accettare che la TELA vera GALLEANI di Milano. — Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1 aprile 1866.

Napoli, 1 marzo 1878. — Carissimo signor OTTAVIO GALLEANI. — La vostra vera TELA ALL'ARNICA, provata ed esperimentata in diversi miei clienti, principalmente per dolori alla spina dorsale e reumatismi, trovo che è veramente un ritrovato buono e vantaggioso, perchè ho visto colla medesima fare delle guarigioni per certi dolori e SPINITE GIA' AVANZATA che io stesso credevo, ed avevo già assicurato come inguaribile. Stamenti dunque cortese a mandarmene un paio di metri, perchè voglio sempre star provvisto, a qua unque evento, giacchè è bene che tutti quanti se ne tenessero sempre qualche scedula in casa di scorta, perchè ho pure notato essere assai buonissima per contusioni, ferite, scocciature e simili. — Abbiatevi i miei complimenti e credetemi — Dott. CESARE BORONI.

Bologna, 17 marzo 1878. — Stimatissimo signor GALLEANI. — Mia moglie la Costa L. 3 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta detta. L. 5,20 per la seconda. L. 10,50 per la terza.

La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.

Rivenditori a PADOVA: Pianeri e Mauri, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università — Luigi Cornello, farmacista all'Angelo — Zanetti, farmacia — Bernardi e Duror, farmacia — Bernardi, farmacia via Carmine — E. Sertorio, farmacia — TORINO: all'ingrosso Farmacia Tarico, Piazza S. Carlo — Farmacia Centrale Damiano già Deparis, Via Roma — Farmacia E. Riva, già Ceresole — D. Mondo, via Ospedale, n. 5 — Fratelli Fruberio e Comp., negozianti in medicinali — Farmacia Barberis, Via Doregosa — ROMA: Società Farmaceutica Romana; N. Sinimberghi; Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE: H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica; Cesare Pellegrini e Figli, drogheria via dello Studio, 10; Agenzia C. Finzi — NAPOLI: Leonardo e Romano; Scarpitti Luigi — GENOVA: Moyon, farmacia; Brazza Carlo, farm. Giov. Perini, drogh. — VENEZIA: Botter Giuseppe, farm.; Lorgega Antonio, agenzia — VERONA: Filini Adriano, farm.; Caretoni Vincenzo Ziggotti, farm.; Pasoli Francesco — ANCONA: Luigi Angiolani — FOLIGNO: Benedetti Sante — FERUGIA: farm. Vecchi — RIETI: Domenico Petrini — TERNI: Cerafogli Attilio — MALTA: farm. Camilleri — TRIESTE: C. Zanetti; Jacopo Serravalle, farm. — ZARA: Andrović N., farm. — MILANO: Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72; Casa A. Manzoni e C., via Sala, 16; e in tutte le principali Farmacie del Regno. 122-450

Testi Univesitari

PUBBLICATI dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto IN PADOVA

- BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876. in-8. L. 1.—
- Idem. Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1878. in-8. » 8.—
- CORNEWAL LEWIS. — Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzati. Padova 1868. in-12. » 2.—
- FAVARO prof. A. — L'integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amsler. Padova 1872. in-8. » 1.50
- Idem. Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877. in-8. » 10.—
- KELLER prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864. in-12. » 2.50
- LUSSANA prof. F. Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1878. in-8. » 8.—
- Parte II: Sanguificazione. Padova 1879. in-8. » 8.—
- MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. » 5.—
- ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870. in-8. » 6.—
- SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica Seconda edizione 1874. in-8. » 8.—
- SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869. in-8. » 8.—
- SCHUPFER prof. cav. F. — Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868. in-8. » 10.—
- Idem. La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875. vol. I. » 6.—
- TOLOMEI prof. cav. G. P. — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75. in-8. » 8.—
- TURAZZA cav. prof. D. — Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868. in-8. » 10.—
- Idem. Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872. in-8 con figure. » 2.—
- Idem. Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1866. in-8. » 6.—

HAIRS' RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE

preparazione del chimico-farmacista A. Grassi — BRESCIA

Se vi è naturalmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non basta il non lavare, non l'acqua, non la macchia in pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, né per qualunque modo.

Agisce direttamente sul bulbo del capello, come riparatore, riprodotto artificialmente in quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccitanti, e riprodotto il medesimo il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedendo la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge le faccette e le pellicole e guarisce le malattie esterne della testa senza essere incoerente e media di essere preferito ad ogni altro preparato che trovati in commercio, e tanto per la sua efficacia come per vantaggi che presenta nella sua applicazione, e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3

In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. Grassi

In PADOVA da Antonio Bedon Profumiere Via S. Lorenzo, e da Isidoro Peggiani Parrucchiere Piazza Cavour.

AVVERTENZA. — Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristore dei capelli preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni boccia porti impressa la *Marcha di fabbrica* come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula nonché la firma del preparatore.

Tanto l'etichetta quanto il *Marcho di fabbrica* qui segnato, sono stati depositati il 20 luglio e della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 29 Agosto 1868 N. 4378.

A. GRASSI

Tabella dei prezzi del pane denunciati nel 15 Novem. 1879 al Municipio

COGNOME E NOME DEL PRESTINARIO	UBICAZIONE DELL'ESERCIZIO	Prezzi del Pane	
		BIANCO	MISTO
Vettor Giovanni Battista	Via Belle Parti,	62	54
Cavallini Ostanto	Rogati, 2235	62	52
Rampazzo Girolamo	Codalunga, 4480	62	54
Castelletto Pietro	S. M. Iconia, 2903	64	54
Suddetto	Becherio Vecchie, 493-4	64	54
Cesarin Luigi	Corso Vittorio Em., 2414	64	54
Giordano Marco	Borgo Bianco, 1112	62	52
Lorenzi Carlo	Savonarola, 5022	62	52
Orlan Antonio	Ponte Corvo, 3974	64	48
Vasoin Bartolo	Ponte Altina, 3311	64	54
Recaldin Pietro	S. Leonardo, 4698	64	54
Mattiazio Marco	S. Pietro, 1519	62	52
Cecato Bartolo	Businello, 4060	64	54
Compagnin Lorenzo	Becherio Vecchie, 327	62	48
Gasparinetti fratelli	Ostera Nuova, 595	62	54
Andreato Giocondo	Debite, 171	62	54
Bonazza Giacomo	Boccalerie, 181	62	54
Vasoin Marco	Ponte S. Leonardo, 1460	64	54
Pavanello-Bolognin Antonietta	Servi, 1758	64	54
Castelletto Antonio	S. Francesco, 3993	64	54
Zanetti Francesco	S. Giovanni, 1844	62	52
Brun Marianna	S. Agata, 1693	60	50
Polo Leonello	Pozzo Dipinto, 3876	64	54
Zelarovich Sebastiano	Rovina, 4304	64	54
Varagnolo Giovanni	Cappelli, 4211	60	50
Zancan Giuseppe	Pozzo Dipinto, 3858	64	54
Facco Antonio	Boccalerie, 193	62	25
Brigo Giustina	Zitelle, 3686	64	54
Scapolo Luigi	Spirito Santo, 1763	64	54
Priuli-Bon Alessandro	Rodella, 324	62	54

Prem. tipografia edit. F. Sacchetto PADOVA

PRINCIPII DI PROSODIA e metrica latina e Prosodia metrica italiana

del prof. RICCONI

Lire 1.50 — in-12 — Lire 1.50

GEMMA A. M.

FISIOLOGIA ED IGIENE del contadino di Lombardia e del Veneto

Lire 2 — in-12 — Lire 2

SANTINI prof. G. **LOGGIONI** e **STOVIET**

da un Trattato di trigonometria piana e sferica

Farinata degli Uberti Tristi e Liote

DI GIACINTO GALLINA

Centro Venetiano

Nissun va al Monte Famiglia in rovina

Una Famiglia in rovina

PROF. D. PIETRO BERTINI

La Stenografia Italiana

Lire 1.50 - DI LEONE BOLAFFIO - Lire 1.50

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1. Novembre 1879

Padova-Bassano				Bassano-Padova				Padova-Venezia				Venezia-Padova					
Partenza da PADOVA		Arrivi a BASSANO		Partenza da BASSANO		Arrivi a PADOVA		Partenza da PADOVA		Arrivi a VENEZIA		Partenza da VENEZIA		Arrivi a PADOVA			
omnibus	ant.	omnibus	pom.	omnibus	ant.	omnibus	pom.	misto	3.10	4.36	a.	omnibus	5	6.17	a.		
part.	5.22	8.23	1.48	6.48	part.	5.55	9.11	2.29	7.22	diretto	6.54	8.54	a.	misto	7.20	8.05	a.
Vigodarzere	5.33	8.33	1.59	6.59	Rosa	6.06	9.11	2.41	7.33	omnibus	7.55	9.10	a.	diretto	9.05	10.5	a.
Campodarsego	5.44	8.45	2.13	7.10	Rossano	6.15	9.18	2.51	7.41	misto	9.03	10.15	a.	diretto	12.40	1.36	p.
S. Giorgio Pert.	5.53	8.54	2.24	7.19	Cittadella	6.26	9.29	3.3	7.52	no a Dolo	1.25	2.40	p.	omnibus	2.5	3.20	a.
Camposampiere	6.03	9.03	2.34	7.28	Villa del Conte	6.38	9.44	3.22	8.4	diretto	3.10	4.10	a.	misto	5.25	6.30	a.
Villa del Conte	6.17	9.18	2.50	7.43	Camposampiere	6.51	9.58	3.37	8.16	misto	3.20	4.07	a.	no a Dolo	6.55	8.10	a.
Cittadella	6.30	9.31	3.5	7.54	S. Giorgio Pert.	7.06	10.13	3.57	8.31	no a Dolo	6.14	7.10	p.	diretto	10.30	12.20	a.
Rossano	6.44	9.45	3.24	8.5	Vigodarzere	7.12	10.20	4.5	8.39	omnibus	8.30	9.45	a.	diretto	11	11.55	p.
Rosa	6.58	9.57	3.50	8.17	Padova	7.21	10.30	4.17	8.49								
Bassano	7.05	10.4	3.57	8.24		7.32	10.41	4.31	9.1								
						7.42	10.51	4.42	9.10								